



Pordenone 29.08.2016

COMUNICATO STAMPA

Mostra” Lunalano notturno” di Claudio Guerra

Dal 4 settembre al 2 ottobre la Galleria d'arte moderna e contemporanea Armando Pizzinato, al parco Galvani, in via Dante, ospita l'esposizione antologica “Lunalano notturno”, dell'artista pordenonese Claudio Guerra.

La mostra, che prende titolo da un'opera dell'autore, è costituita da una raccolta di circa 140 tra dipinti e disegni realizzati a partire dal 1980 ed è caratterizzata da una “pittura informale dove le forme e la loro articolazione col fondo che le abbraccia e le avvolge, rappresentano la complessità enigmatica e sofferta dell'uomo e del mondo”.

“Con questa mostra - commenta il Sindaco Alessandro Ciriani – mettiamo subito in pratica uno dei nostri programmi politico-amministrativi dedicati alla cultura; la “riscoperta” di nuove realtà e la loro valorizzazione, ed è proprio con Claudio Guerra che vogliamo iniziare questo percorso tra le eccellenze e i talenti del nostro territorio.”

“Le sue opere sono esposte in strutture culturali di città europee ed italiane, - aggiunge l'assessore alla cultura Pietro Tropeano - ma dai primi anni novanta nell'artista cresce e si consolida l'attitudine ad allontanarsi da ogni rappresentazione pubblica della sua attività, con poche e occasionali deroghe, fino a confermare in termini estremi la scelta dell'isolamento creativo. Riteniamo quindi che sia giunto il momento di dare maggior visibilità a questo artista, di riscoprirne la vena espressiva e di promuovere contemporaneamente la dinamicità creativa della nostra città.”

L'esordio artistico di Claudio Guerra risale al 1970 con una personale alla Galleria Sagittaria di Pordenone e dal 1971 opere sue sono in mostra nella galleria Forum di Zagabria assieme ad alcuni lavori di Massimo Bottecchia e Angelo Giannelli. Nel corso dei decenni successivi si susseguono mostre importanti e recensioni autorevoli; da Garibaldo Marussi che parlava dell'alto profilo culturale dell'artista a Vittorio Sgarbi “è in diretta concorrenza con i nuovi pittori austriaci”; da Marcello Venturoli “un artista non confondibile” al direttore del Museo Revoltella di Trieste Giulio Montenero che scrisse di “una prorompente affermazione di una personalità di statura internazionale” e molti altri. Ha tenuto esposizioni in Italia e all'estero (Basilea, Vienna, Klagenfurt, San Gallo, Venezia, Trieste, Bologna, ecc.) e dopo decenni di isolamento creativo, ricompare sulla scena artistica con un'esposizione esaustiva nel 2012 in occasione di una antologica di opere dal 1990 presso la Galleria civica di Cappella Maggiore (TV). Questo ha consentito di rendere ragione del senso e dell'intensità di una ricerca condotta nell'attesa e nel silenzio e di cui Angelo Bertani disse sinteticamente che quella di Claudio Guerra è la pittura in uno dei suoi gradi più alti.

La mostra che si avvale della collaborazione dell'Associazione culturale Amici del Parco, è curata da Duilio Dal Fabbro e Lorena Gava, i contributi critici del catalogo sono di Gian Mario Villalta, Alessandro Del Puppo, Lorena Gava, Francesco Stoppa e Luciano Padovese.